



MOSTRA
TOULOUSE-LAUTREC
EDGAR DEGAS....

E LA PARIGI BOHÉMIEN



CURATORE DELLA MOSTRA

Jean-Christophe Hubert si è laureato presso la Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Liegi, specializzandosi in Storia dell'Arte Moderna. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 con l'organizzazione no-profit Art&Fact e insegna presso il Centre de Formation permanente des Classes moyennes et des PME Liège-Huy-Waremme. Come curatore o consulente, ha partecipato a mostre presso il Musée du Chapitre de Soignies, l'Abbaye du Val-Dieu, il Château d'Aigremont e il Musée d'Art moderne de Liège per il Ministero del Patrimonio della Regione Vallonia. Nel 2000 è diventato curatore del Museo d'Arte e Storia dell'Abbazia di Val-Dieu. All'interno di questo magnifico edificio, risalente al XIII secolo, inaugurerà una mostra dedicata alle opere incise di Rembrandt e stabilirà una collaborazione con la Casa di Rembrandt di Amsterdam.


Dottorando presso il Fonds National de la Recherche Scientifique (Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica) dell'Università di Liegi, si è poi dedicato alla ricerca, prima di dedicarsi definitivamente alla cura di mostre. Ha sviluppato questo orientamento nell'ambito dell'organizzazione no-profit Collections et Patrimoines. Come direttore artistico, ha guidato mostre come Pierre-Paul Rubens a Eupen, Leonardo da Vinci a Bruxelles e Sos Planet a Liegi.

Curatore del Museo delle Lettere e dei Manoscritti di Bruxelles fino al 2012, ha partecipato allo sviluppo di questo polo culturale di Bruxelles e ha visto l'inaugurazione di sette prestigiose mostre, tra cui Georges Simenon, Bruxelles Capitale des Arts e L'étincelle surréaliste. Quasi venti conferenze hanno attirato un pubblico numeroso e relatori prestigiosi come Jacques Bredael, Hervé Hasquin, Marc Eyskens e Patrick Weber.

Allo stesso tempo, ha sviluppato progetti in siti notevoli come il sito di Oud-Sint-Jan a Bruges, il Château de Waroux ad Ans, il Malmundarium a Malmedy e il Pouhon Pierre le Grand a Spa, ed è specializzato nella curatela e nella scenografia di musei e mostre.

Nel 2010, Jean-Christophe Hubert è diventato curatore della Collezione Pablo Picasso di Bruges, nel famoso sito dell'ex Hôpital Saint-Jean. Ha curato mostre dedicate a Félicien Rops, Auguste Rodin, Claude Monet, Auguste Renoir, Edgar Degas, Jean-Michel Folon, Salvador Dalí, Joan Miro, Henri Matisse, Marc Chagall, René Magritte, Pol Bury e Pierre Alechinsky. Ha curato oltre 120 mostre di arte del XIX e XX secolo, tra cui, recentemente, la mostra su Pablo Picasso a Palazzo Paesana a Torino.

È autore di oltre 30 libri d'arte. Il suo soggetto preferito è il lavoro e la personalità degli artisti di fronte al loro pubblico.





PER IL TURISMO E LE SCUOLE

Queste mostre sono uno strumento educativo per esplorare l'arte e condividerla con i bambini. La presentazione di opere originali e l'uso di strumenti didattici specifici come giochi, attività manuali e libri offrono un modo divertente di esplorare un artista, un'epoca o una tecnica.

Non si tratta di laboratori artistici propriamente detti e l'obiettivo non è quello di imparare una tecnica o uno stile artistico, ma piuttosto di stimolare l'immaginazione, educare l'occhio del bambino e divertirsi a fare quello che fa l'artista, per capire meglio il suo lavoro. In questo modo, i bambini imparano a vedere, sentire e decodificare le opere d'arte da soli.

L'arte come modo di crescere, di imparare a conoscere gli altri e noi stessi. Arte per divertirsi. Arte per capire meglio il nostro mondo, la nostra società, l'immagine che trasmette e perché. Arte che possiamo sezionare per apprezzarla meglio... Arte che ci aiuta a imparare a vivere insieme.

Gli strumenti

Pannelli per bambini. Nella scenografia della mostra, i pannelli sono stati progettati appositamente per i bambini e i giochi sono stati creati appositamente per loro.

Opuscoli gratuiti per le famiglie. Tutte le famiglie con bambini riceveranno gratuitamente un opuscolo di 12 pagine con giochi per i loro figli durante la mostra. Così, mentre i genitori visitano la mostra, i bambini possono giocare per scoprire le stesse opere in modo diverso, con un approccio educativo. L'obiettivo è quello di rendere la visita il più piacevole possibile per i giovani.

Un pacchetto didattico scaricabile. Per prepararsi alla visita o per prolungare l'esplorazione a casa, le famiglie e le scuole possono scaricare un pacchetto didattico originale. Il download è gratuito.

I diversi programmi offerti

Per il pubblico in generale: visita la mostra con l'aiuto di una piccola "guida" e partecipa a laboratori guidati dai responsabili del progetto e legati ai temi dell'esposizione permanente e delle mostre temporanee.

Per le scolaresche: i bambini, divisi in piccoli gruppi, visitano la mostra. La mostra è guidata da animatori. Essi incoraggiano i bambini a guardare, esplorare e sperimentare la mostra, nonché a esprimersi e a impegnarsi nel dialogo.

Per gli educatori attuali e futuri: Visita guidata alla mostra e discussione con i responsabili del progetto (su appuntamento).



Capire meglio chi ci circonda

L'obiettivo principale di questa mostra è quello di permettere al grande pubblico, e in particolare ai giovani e ai bambini, di scoprire l'arte, la sua storia e il suo fascino attraverso un concetto che soddisfi le loro aspettative. Purtroppo, troppe mostre sono progettate senza tenere conto dei bambini. L'esposizione permanente, interamente concepita per i bambini, presenta un percorso a due livelli che permette ai ragazzi di scoprire le opere di Picasso, Matisse, Chagall, Miró, Folon, Braque, Magritte, Dalí, ecc. Il percorso svolge un ruolo educativo, incoraggiando i visitatori a estendere la loro scoperta leggendo, viaggiando o visitando altre mostre...

Una delle priorità del progetto è quella di desacralizzare il rapporto con l'arte, senza semplificarlo eccessivamente e integrandolo nelle pratiche sociali. L'obiettivo è incoraggiare l'apertura mentale nei confronti delle differenze, delle culture e dell'ambiente, sviluppando una dinamica artistica e culturale tra i bambini, le famiglie e anche il pubblico in generale.

L'obiettivo di questo progetto è fornire un'opportunità per conoscere meglio noi stessi e chi ci circonda. Le mostre sono partecipative e divertenti. Gli animatori svolgono un ruolo fondamentale. Danno vita alla mostra, creando un clima di fiducia, dando voce ai bambini e incoraggiandoli ad ascoltare con attenzione e calore, in modo che possano esprimere le loro emozioni sulle opere d'arte.





MOSTRA TOULOUSE-LAUTREC EDGAR DEGAS E ALTRI ARTISTI LA BELLE ÉPOQUE E LA BOEMIA

CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA


La mostra riunisce 190 opere, tra cui incisioni, disegni unici, manifesti, litografie e fotografie di Toulouse-Lautrec e Edgar Degas, ma anche di altri artisti della Belle Époque come Auguste Rodin e Vincent Van Gogh (l'unica incisione originale prodotta nella sua carriera). Tutte le opere sono originali e convalidate dalle proprietà.

INFORMAZIONI SULLA MOSTRA

Questa mostra presenta un centinaio di opere dei più grandi artisti della fine del XIX secolo, incentrate su Henri de Toulouse-Lautrec. Nato nel 1864, le opere di questo artista di fama mondiale si affiancano a quelle di Rodin, Degas e Renoir. Non proprio viziato di natura, Toulouse-Lautrec nacque da un'unione consanguinea tra cugini. Era piccolo, brutto e soffriva di un difetto di pronuncia. Allievo piuttosto scarso, scelse di diventare un artista.

Toulouse-Lautrec, insieme ai suoi amici Rodin, Degas e Renoir, trascorreva molto tempo con donne e ballerine. La fortuna personale di Toulouse-Lautrec gli permise di frequentare i migliori bordelli dell'epoca. Era molto umano e rispettava le prostitute. Ne ritrasse molte e con molte di loro strinse una vera amicizia. In particolare, divenne amico della famosa ballerina del Moulin Rouge, Jane Avril. Toulouse-Lautrec frequentava i bordelli, in particolare quello di rue des Moulins dove alloggiava.






Toulouse-Lautrec divenne un pittore post-impressionista, un illustratore Art Nouveau e un notevole litografo. Insieme ai suoi amici Rodin, Renoir e Degas, catturò lo stile di vita della Boemia parigina alla fine del XIX secolo. Era considerato "l'anima di Montmartre", il quartiere parigino in cui viveva. Le sue opere ritraggono spesso la vita al Moulin Rouge e in altri cabaret e teatri di Montmartre e Parigi. In particolare, aveva una stanza a La Fleur blanche.

Tre delle donne famose che ha ritratto sono Jane Avril, la cantante Yvette Guilbert e Louise Weber, meglio conosciuta come La Goulue, l'eccentrica ballerina che ha creato il cancan.

Henri de Toulouse-Lautrec proveniva da una famiglia aristocratica del sud-ovest della Francia. Due fratture successive alle gambe lo lasciarono zoppo e ne bloccarono la crescita. Questo spiega probabilmente il suo incessante lavoro nel disegno e il suo gusto per la compagnia delle classi marginali. Assiduo frequentatore dei cabaret e dei bordelli di Montmartre, diventa famoso per i suoi numerosi ritratti di prostitute e ballerine. Nel 1891 immortalò "La Goulue", una star del music-hall, creando il manifesto per il Moulin Rouge. Fu anche lui a dare alla litografia tutte le sue credenziali. Internato nel 1899 dopo due attacchi di "delirium tremens" causati dalla quantità di alcol che consumava ogni giorno, ne uscì solo grazie alla determinazione con cui realizzò magnifiche opere sul circo. Illustrò le "Histoires naturelles" di Jules Renard e fu membro della giuria per la sezione manifesti dell'Esposizione Universale del 1900. Ma la malattia e l'esaurimento lo colpiscono e muore all'età di trentasette anni.

La mostra analizza il mondo della Boemia parigina attorno a due artisti principali: Toulouse-Lautrec e Degas, i loro soggetti preferiti e i numerosi incontri che hanno segnato le loro carriere. È a Parigi, dove Toulouse-Lautrec riceve gli insegnamenti accademici di Bonnat prima e di Cormon poi, che il suo stile prende piede. Qui scoprì il quartiere dei divertimenti di Montmartre. Il suo studio si trovava vicino ai boulevard de Clichy e de Rochechouart, dove fiorivano cabaret e caffè concerto. Le sue serate in giro per la Butte lo portarono al Moulin Rouge, allo Chat Noir, al Moulin de la Galette, agli Ambassadeurs e al Mirliton. Tutte le personalità che componevano la bohème parigina dell'epoca erano lì. La mostra presenta l'intero mondo di Toulouse-Lautrec, dal cantante Aristide Bruant alla ballerina La Goulue, star del Moulin Rouge, passando per Jane Avril e Yvette Guilbert.





La mostra dimostra che Toulouse-Lautrec era attratto dalla realtà della sofferenza e della carnalità umana. Oltre alle star di breve durata della Butte Montmartre, il mondo di Toulouse-Lautrec comprendeva anche i numerosi "bordelli" della Butte. L'artista si sentiva solidale con gli emarginati, i facinorosi, gli anarchici e gli antisociali. Le prostitute di Toulouse-Lautrec sono raffigurate in ogni tipo di posizione. Si infilano le calze o si tolgono la camicia. Si pettinano o vanno in bagno. Si occupano di un "visitatore", davanti al letto, senza alcuna volgare allusione alla loro professione. Il cliente, se c'è, è rappresentato da un cilindro appoggiato a una sedia, da un'ombra sul muro, da un cappotto appeso a un chiodo. Vere e proprie icone del mondo di Toulouse-Lautrec, Rolande, Marcelle, Mademoiselle Popo, Mademoiselle Pois-Vert, Elsa la Viennoise e Madame Poupoule non erano semplici partner, ma modelli per l'artista.

Degas partecipa alla prima mostra del gruppo impressionista nel 1874 alla galleria Durand-Ruel. Divenne presto famoso per i suoi dipinti di giovani ballerine, nudi femminili e corse di cavalli, in cui cercava l'istantaneo e l'effimero. Era particolarmente interessato al balletto, che considerava un soggetto ideale per osservare il movimento rapido e una vasta possibilità di composizione spaziale. Degas era particolarmente interessato al backstage, al lavoro dietro il sipario, alle esercitazioni e alle prove. Era anche interessato alla società ricca che poteva permettersi il lusso di spettacoli, teatro, musica e danza. Per Degas, questo microcosmo divenne un luogo privilegiato per osservare le relazioni umane e il rapporto contraddittorio tra arte, lavoro e affari.



Degas smise di lavorare nel 1912. I suoi ultimi anni furono tristi, soprattutto perché aveva superato molti dei suoi amici più cari. Morì da solo a Parigi il 27 settembre 1917. Dopo la sua morte, sono state scoperte molte opere che non erano destinate all'esposizione, ma che illustrano la creatività e l'intimità di Degas. Ciò è particolarmente vero per i monotipi che costituiscono il fulcro di questa mostra.





Mostra "Toulouse-Lautrec & Edgar Degas" presso BOCHOLTZ -
Maison internationale de Liège



Mostra "Toulouse-Lautrec & Edgar Degas" presso BOCHOLTZ - Maison internationale de Liège



Mostra "Toulouse-Lautrec & Edgar Degas" a ESCH-SUR-ALZETTE - Granducato di Lussemburgo



Mostra "Toulouse-Lautrec & Edgar Degas" a ESCH-SUR-ALZETTE - Granducato di Lussemburgo



Mostra "Toulouse-Lautrec & Edgar Degas" a ESCH-SUR-ALZETTE - Granducato di Lussemburgo

ALCUNE OPERE PRINCIPALI



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Edgar Degas
Monotipo singolo



Edgar Degas
Monotipo singolo



Auguste Rodin
Gesso originale



Edgar Degas



Edgar Degas



Edgar Degas
Disegno originale



Toulouse-Lautrec
litografie originali



Edgar Degas
Disegno originale



Edgar Degas



Toulouse-Lautrec
Disegno originale



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Edgar Degas
Monotipo unico



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Edgar Degas
Monotipo unico



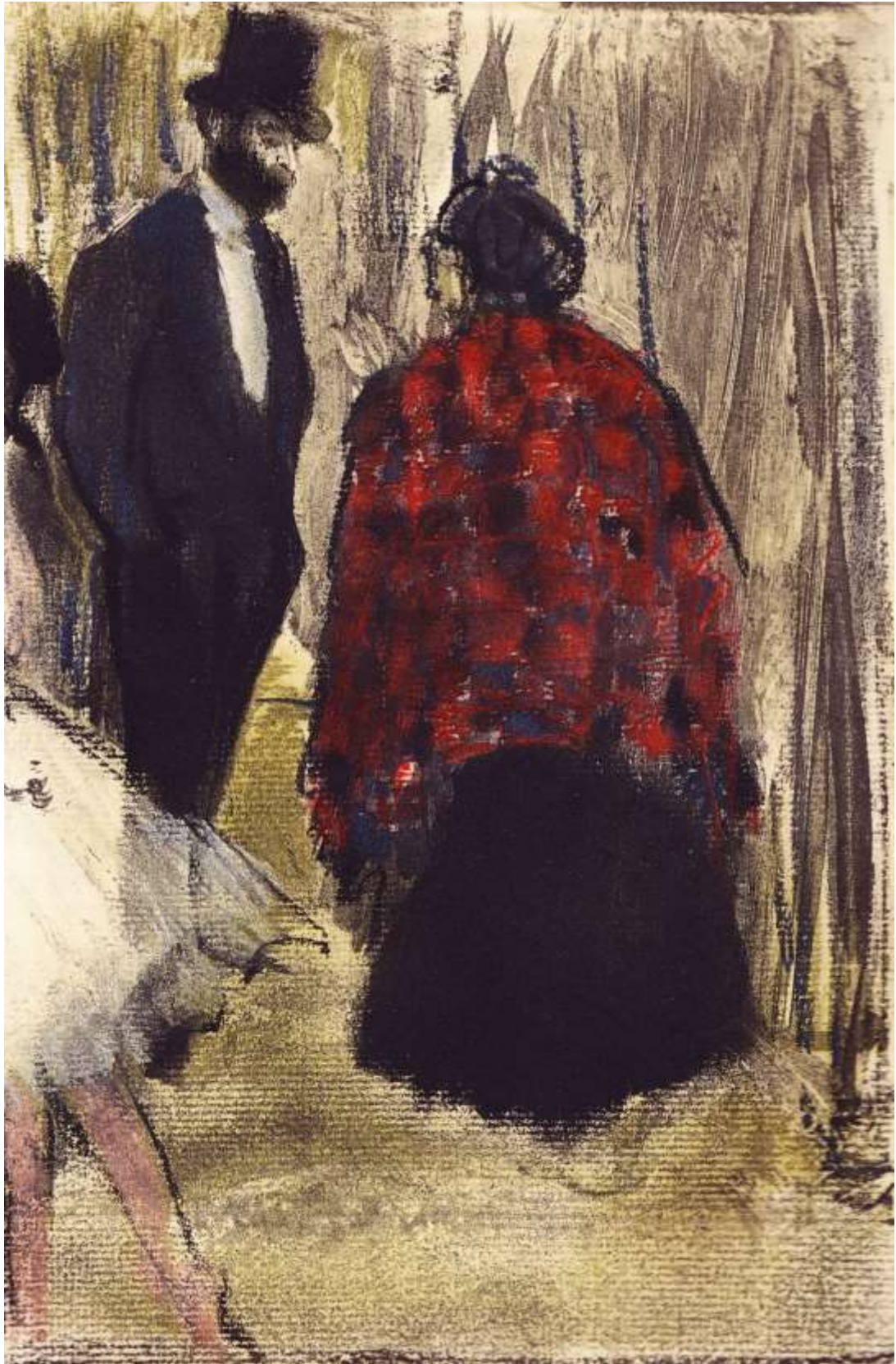
Edgar Degas
Monotipo unico



Edgar Degas
Monotipo unico



Edgar Degas
Monotipo unico



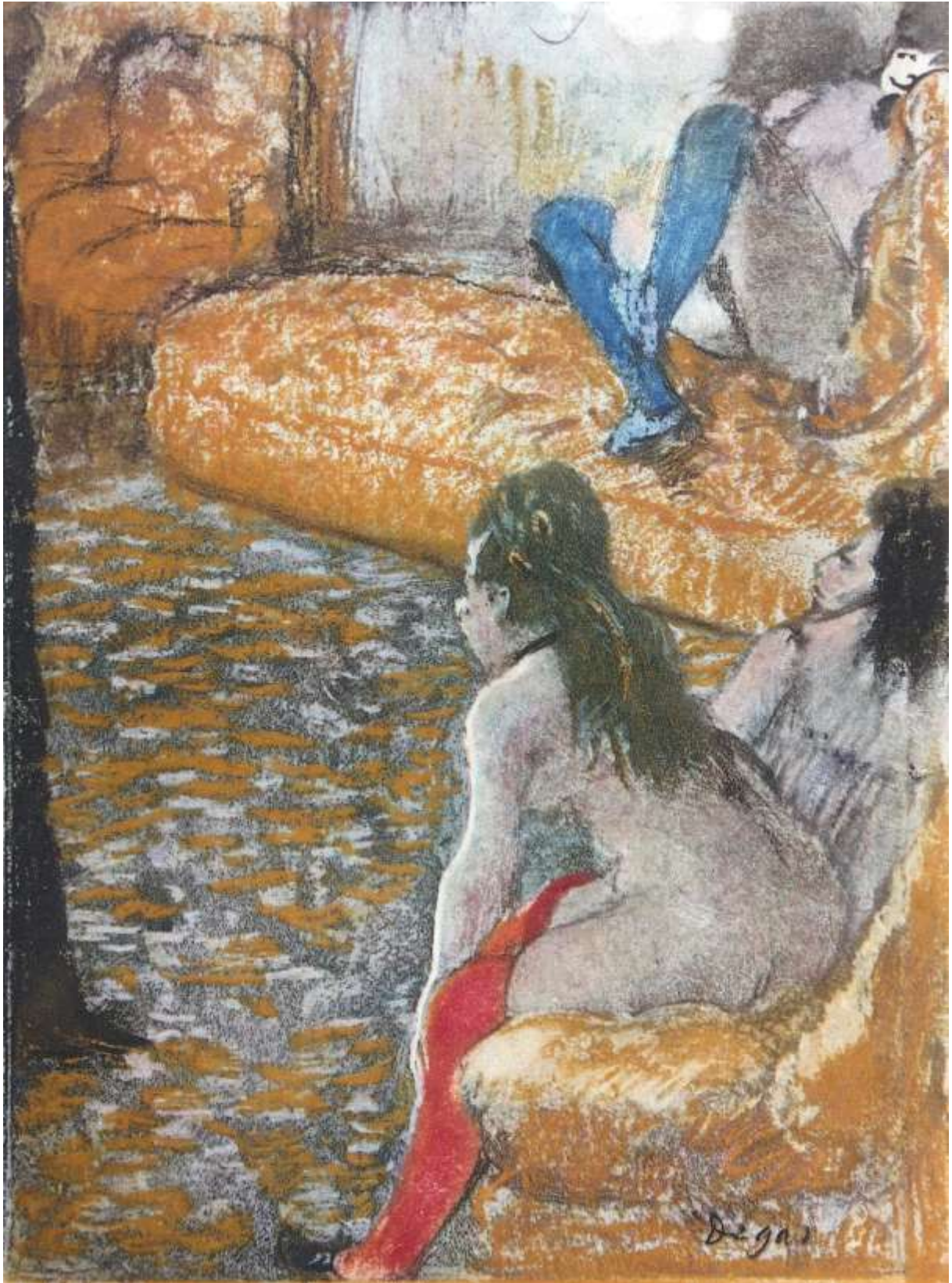
Edgar Degas
Monotipo unico



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Toulouse-Lautrec
Litografia originale



Edgar Degas
Monotipo unico



Edgar Degas
Litografia



CONTACT

Jean-Christophe HUBERT
00.32476.75.32.91

Rue Hyacinthe Souris, 45
4432 ALLEUR
BELGIO